

## ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30  
60020 SIROLO (AN)

### DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 10 P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE. Progetto: "Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo". Proponente: Comune di Ancona – Manutenzione Ripascimento del paraggio Ramona-molo. -.

Data: 30/05/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di maggio, nel proprio ufficio,

#### Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico;

In data 13/05/2019 è pervenuta la nota, Ns. prot. n° 1453, di invio del progetto esecutivo: "Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo". Proponente: Comune di Ancona – Manutenzione Ripascimento del paraggio Ramona-molo.

lo Studio di Incidenza per il progetto di ripascimento per il quale il Parco ha rilasciato il nulla osta ed il parere in merito alla Valutazione di Incidenza (confluito all'interno della procedura di VIA) non prendeva in considerazione gli interventi di manutenzione del ripascimento stesso, per tale motivo si ritiene che per l'intervento di movimentazione proposto debbano essere rilasciati appositi nulla osta e parere di Valutazione di Incidenza;

A seguito di una prima lettura della documentazione pervenuta è stata richiesta al Comune di Ancona per vie brevi quanto segue:

- a) Una sintetica integrazione alla relazione tecnica dove venga esplicitato quali sono le prescrizioni del decreto di VIA a cui fare riferimento (ovvero ritenete “pertinenti”) nell’ultimo capoverso di pag. 5, per l’intervento di manutenzione;
- b) Una sintetica integrazione allo Studio di Incidenza (esclusivamente per gli aspetti inerenti habitat marini) relativamente agli interventi di movimentazione come manutenzione del ripascimento che non erano stati trattati nella procedura di rilascio della Valutazione di Incidenza ricompresa nella procedura di VIA, che affronti anche la questione dell’eventuale necessità di rimodulazione del monitoraggio (possibilità prevista dal decreto di VIA) e della verifica della fluorescenza fitoplanctonica per non interferire con il periodo riproduttivo della *Cystoseira*; Simona mi diceva (e io credo sia logico che sia così) che andrebbe fatta appena prima di fare l’intervento;
- c) che il monitoraggio più “corposo”, se fatto una sola volta all’anno, sia fatto a maggio-giugno-primi di luglio;

In data 24/05/2019 con protocollo 1584 il comune di Ancona ha inviato come integrazioni, sotto forma di “addendum” alla Relazione, la specifica richiesta al punto a) di cui sopra, e richiesto informalmente un incontro presso la sede del Parco in presenza del referente del DISVA dell’Università Politecnica delle Marche, responsabile dei monitoraggi prescritti con il Decreto di VIA n° 35 del 16/03/2018 e con il successivo Decreto 72 del 01/06/2018.

In data 27/05/2019 presso gli uffici del Parco si è tenuto l’incontro al quale erano presenti il Parco con il sottoscritto affiancato dalla dott.ssa Elisabetta Ferroni, il Comune di Ancona nella persona di Mario Duca affiancato dal progettista Ing. Dorian Sordoni e l’Università nella persona del dott. Marco Lo Martire.

Nella seduta è emerso che:

1. Per il Parco è importante comprendere se il materiale costituente l’arenile che è stato accumulato a Nord del Molo ed oggetto di movimentazione ai sensi delle *Linee Guida per il livellamento delle spiagge aperte alla balneazione e per la pulizia degli arenili in località Baia di Portonovo del Comune di Ancona al fine di garantire la fruizione in sicurezza* approvate con Provvedimento 67 del 14/06/2018 sia materiale proveniente dal paraggio “Ramona – Molo” e quindi dal ripascimento, o materiale già appartenente al paraggio “Fortino napoleonico”, i referenti del Comune Sig. Mario Duca e Ing. Dorian Sordoni (progettista) assicurano che si tratti di materiale originario del paraggio “Fortino” che verrà ridistribuito senza immissione in acqua;
2. L’Università è disponibile a ripetere appena prima dell’esecuzione dell’intervento le analisi della fluorescenza fitoplanctonica, nonché un’ulteriore osservazione diretta del popolamento di *Cystoseira* presente di fronte al Fortino napoleonico, al fine di accertare in quale stadio l’alga bruna si trovi attualmente e quindi garantire il rispetto della prescrizione 15 di cui al Decreto di VIA 35/2018 secondo cui *Il ripascimento oggetto del presente provvedimento dovrà essere completato prima di marzo ovvero avviato nel periodo individuato dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente dell’Università Politecnica delle Marche sulla base del monitoraggio della fluorescenza fitoplanctonica, per non interferire con il periodo riproduttivo della maggior parte degli organismi viventi e in particolare con il reclutamento della Cystoseira.*;
3. L’Università concorda con il Parco circa l’opportunità che il monitoraggio *post operam* dell’intervento di ripascimento autorizzato con Decreto di VIA 35/2018, nel rispetto della prescrizione n° 14 del decreto stesso, debba essere eseguito nel periodo in cui il popolamento di *Cystoseira* si presenta al massimo rigoglio ovvero in maggio-giugno-primi di luglio; il Dott. Lo Martire ha spiegato anche che il *post operam* dell’intervento di ripascimento è stato necessariamente effettuato in un periodo diverso (tra settembre e dicembre) in quanto l’intervento di ripascimento eseguito lo scorso anno si è concluso a metà luglio. In occasione del monitoraggio in questione sarà possibile, per il personale dell’Università, anche raccogliere informazioni circa la presenza e abbondanza di “nuove reclute” nel popolamento di *Cystoseira*.
4. Essendo stato recentemente avviato il progetto *AFRIMED: Algal Forest Restoration In the MEDiterranean Sea* che vede il DISVA dell’Università Politecnica delle Marche come Capofila,

progetto volto proprio alla conservazione delle specie di *Cystoseira* nel Mediterraneo, saranno presto disponibili ulteriori dati relativi allo stato di salute ed al successo riproduttivo dei popolamenti di *Cystoseira* del Conero, che verranno condivisi con il Parco;

5. Il Comune ha dato disponibilità, con il supporto del Parco e dell'Università per quanto concerne i contenuti tecnici, ad avviare una campagna di informazione, mediante l'installazione di pannelli informativi, dei bagnanti che frequentano il tratto di mare dove è presente il popolamento di *Cystoseira* al fine di ridurre gli impatti legati al *trampling* ed alla raccolta dei mitili, che è comunque ammessa, per i pescatori sportivi in apnea e senza l'ausilio di attrezzi;
6. Riguardo alla problematica inerente l'inquinamento da plastica della spiaggia sia emersa che sommersa, compresi gli habitat di interesse comunitario marini, i referenti del Comune di Ancona fanno presente che è stata emessa una ordinanza del sindaco che vieta dal primo luglio 2019 l'utilizzo di plastica monouso lungo le spiagge e i litorali del territorio comunale, mentre la pulizia della spiaggia viene assicurata quotidianamente da una ditta incaricata dal Comune.
7. Riguardo alla problematica inerente i fenomeni erosivi che caratterizzano il paraggio "Ramona – Molo", l'Ing. Sordoni sostiene che sarebbe necessario modificare il molo in cemento rendendolo meno interferente con le dinamiche del trasporto solido costiero;
8. Il Parco vorrebbe disporre del materiale video e foto raccolto dal DISVA nei monitoraggi dal 2010 ad oggi, per poter condurre osservazioni dirette sul materiale, anche al fine di poter comprendere se potrebbe essersi verificata la scomparsa della *Cystoseira barbata* dai fondali del Conero;

gli studi e i monitoraggi svolti fino a prima dell'intervento di ripascimento non forniscono dati quantitativi circa la composizione delle biocenosi (non vengono forniti i classici "rilievi" con elenchi di specie e rispettivi valori di ricoprimento) e nelle relazioni dei monitoraggi legati all'intervento di ripascimento i dati raccolti vengono presentati sotto forma di elaborazioni grafiche; in particolare dalla documentazione in nostro possesso non è possibile valutare se ci sia stata una riduzione negli anni della popolazione di *Cystoseira barbata*; i giudizi sullo stato di salute del popolamento a *Cystoseira (compressa)* presente nell'area antistante il Fortino non sembrano supportati dai dati numerici, e non viene presentato un trend evolutivo come richiesto anche dalla prescrizione n° 14 del Decreto di VIA n° 35/2018.

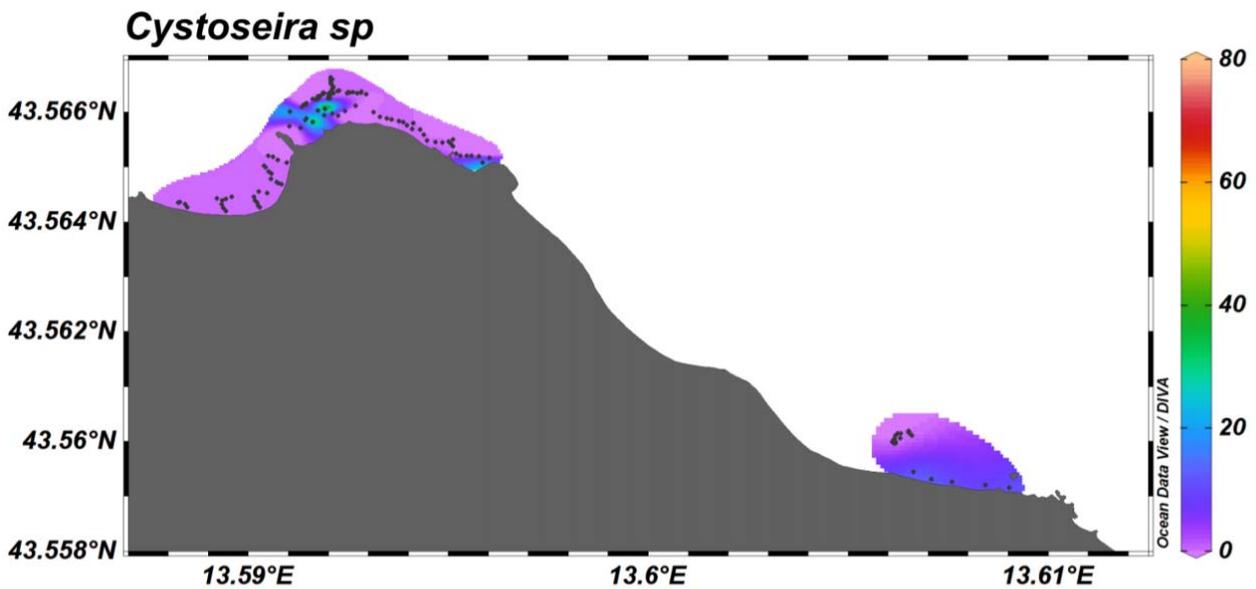
Sempre in riferimento alle relazioni dei monitoraggi la documentazione fotografica presente è molto contenuta sia come numero di scatti che come dimensioni delle immagini per cui si ritiene importante che il DISVA fornisca al Parco il materiale foto e video raccolto in questi anni di monitoraggio, al fine sia di poterlo conservare agli atti, sia, eventualmente, di poter condurre delle osservazioni dirette di tale materiale.

Si riportano sotto due grafici, entrambi riferiti alla diffusione della *Cystoseira*, dai quali si deduce che la *Cystoseira* di fronte al Fortino era presente con valori di ricoprimento dal 10 al 74 % in occasione del monitoraggio *ante operam* eseguito nel periodo aprile-settembre 2017, e con valori prossimi a 0 % in occasione del monitoraggio *post operam* eseguito nel periodo settembre-dicembre 2018. Sempre dallo stesso grafico si evince la presenza di *Cystoseira* con un ricoprimento dal 10 all'80 % nell'area antistante Le Terrazze.

Inoltre nell'ultimo monitoraggio (marzo -aprile 2019) la *Cystoseira* presente nel paraggio del Fortino è stata determinata tutta come *C. compressa*, mentre dagli studi precedenti risulta che questa specie era presente insieme alla *C. barbata* (si veda ad es. la Relazione finale del monitoraggio condotto da ARPAM e DISVA a seguito del ripascimento 2013) Il fatto che non sia stata rinvenuta *C. barbata*, quando dagli studi precedenti sappiamo che questa specie era presente insieme alla *C. compressa*, merita un ulteriore approfondimento. L'acquisizione della documentazione foto e video dei monitoraggi degli scorsi anni potrebbe essere utile per approfondire la questione.

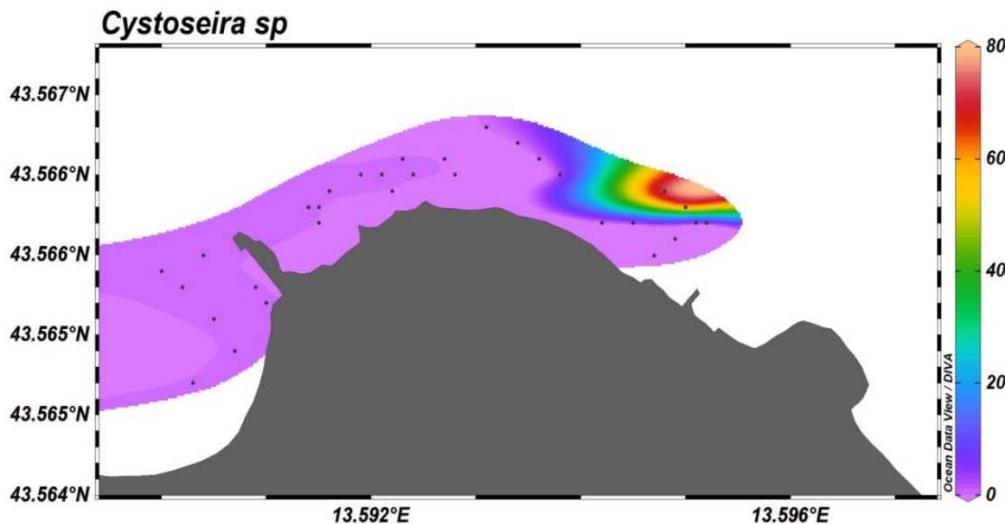
Si rileva, in merito ai monitoraggi condotti, riguardo alle modalità di restituzione dei dati, che questi, come scritto nelle relazioni, vengono acquisiti sotto forma di video-transetti, e il dato viene poi

spazializzato in grafici come quelli sottostanti. In carattere corsivo sono riportate le rispettive citazioni delle relazioni inerenti i grafici in questione:



**Figura 3.5.1** Distribuzione espressa come percentuale di ricoprimento di *Cystoseira sp.*

Figura estrapolata dalla relazione del monitoraggio *ante operam* (periodo aprile-settembre 2017): *Cystoseira sp.* è localizzata sia nell'area antistante il Fortino con % di ricoprimento abbastanza rilevanti (da ca. 10 al 74%) ed anche, sebbene con percentuali di ricoprimento più ridotte (ca. 8-11%), nell'area dello Scoglio della Vela



**Figura 3.5.1** Distribuzione espressa come percentuale di ricoprimento del genere *Cystoseira* nell'area oggetto di indagine.

Figura estrapolata dalla relazione del monitoraggio *post operam* (periodo settembre-dicembre 2018): La figura 3.5.1 mostra la distribuzione di *Cystoseira spp.* (tra cui con certezza la *Cystoseira compressa* (Esper) Gerloff & Nizamuddin) nell'area oggetto di indagine, che durante il periodo di indagine mostra percentuali di ricoprimento molto basse (prossime a 0), con talli di dimensioni microscopiche, **fatto salvo qualche tallo di maggiore dimensione presso il tratto di mare in prossimità delle "Terrazze"**. Si segnala che il ridotto ricoprimento riscontrato nell'area di indagine è tipico della naturale variabilità temporale di questa macroalga, la cui ricopertura cambia non solo su scale inter-annuali (cfr. relazione DISVA del 2017 nell'ambito delle attività di monitoraggio della Baia di Portonovo), ma anche su

*scale temporali molto brevi (i.e., pochi giorni), in relazione ai cambiamenti delle caratteristiche edafiche dell'area (eventi di mareggiata, correnti di fondo) a cui tali popolamenti sono soggetti, come evidenziato dalle relazioni di monitoraggio condotte immediatamente prima dell'inizio delle attività di ripascimento del luglio 2018*

Da quanto scritto sopra risulta evidente che la metodologia di restituzione grafica utilizzata, pur essendo apparentemente di facile lettura, non aiuta ad avere un quadro chiaro delle variazioni di ricoprimento percentuale della *Cystoseira* nell'area oggetto di studio, in quanto la presenza di "qualche tallo di maggiori dimensioni" origina nel grafico un'area con ricoprimento fino all'80% di *Cystoseira*.

La prescrizione n° 14 del Decreto di VIA 35/2018 prevedeva che il monitoraggio *post operam* debba essere eseguito nello stesso periodo e con le stesse modalità del monitoraggio *ante operam*, e le analisi di cui alla lettera e) - *analisi della localizzazione spaziale ed estensione delle principali biocenosi di fondo duro con particolare riferimento a Cystoseira spp presente nella Baia di Portonovo - dovranno essere condotte con modalità identiche alla fase ante operam e in tutte le aree indagate in questa fase, riportando anche il trend evolutivo*. Il monitoraggio *post operam*, consegnato a fine 2018 non ottempera alle sopra citate richieste, in quanto, sia non sono state eseguite le indagini sulle biocenosi di fondo duro (analisi di cui alla lett. e) nel transetto F, indagato nell'*ante operam*, sia non viene riportato alcun trend evolutivo, pur essendo possibile grazie anche ai dati raccolti nelle precedenti campagne di caratterizzazione e monitoraggio nella stessa area, sia è stato eseguito nel periodo settembre-dicembre anziché nello stesso periodo del monitoraggio *ante operam* (maggio-giugno 2018); al riguardo si suggerisce alla PF Valutazioni Ambientali della Regione Marche, di richiedere di eseguire un'annualità di monitoraggio *post operam* in più rispetto a quanto inizialmente previsto;

l'intervento di movimentazione proposto, sulla base del progetto presentato, prevede quantitativi pari a circa 2000 mc (8 mc/ml);

l'obiettivo della Rete Natura 2000, secondo la Direttiva Habitat, è il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente delle biocenosi costituenti gli habitat di interesse comunitario, e non semplicemente il mantenimento dello status quo;

nel valutare la possibile significatività degli impatti legati ad interventi di ripascimento e/o movimentazione degli arenili occorre considerare sia l'effetto cumulativo e talvolta sinergico degli impatti, sia il fatto che la capacità di resilienza delle diverse tipologie di biocenosi non è la stessa, e che popolamenti sani di *Cystoseira*, con *canopy* dense, avrebbero probabilmente una discreta capacità di resilienza ad uno stress temporaneo, ma i popolamenti del monte Conero sono già sottoposti a diversi fattori di stress e quindi particolarmente fragili e poco resilienti.

La movimentazione del materiale costituente l'arenile con mezzi meccanici costituisce una pressione di entità elevata per le specie del genere *Cystoseira* secondo il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero;

Il progetto non prevede un monitoraggio "retroattivo" in fase di cantiere (che in passato veniva effettuato per tutti gli interventi di movimentazione);

Il periodo riproduttivo della *Cystoseira* è ormai alle porte se non già iniziato;

Dal sopralluogo svolto in data 28/05/2019 risulta che l'area più soggetta ad erosione è sempre quella antistante e adiacente al Ristorante Emilia, che si conferma essere un manufatto che interferisce in maniera pesantemente negativa sulla dinamica erosiva.

Nell'*Addendum alla Relazione Tecnica Illustrativa* vengono elencate le seguenti prescrizioni tratte dal Decreto di VIA n° 35/2019 che i progettisti confermano verranno rispettate:

- 1) Il ripascimento sarà eseguito impiegando materiale reperibile in luogo come previsto dagli elaborati grafici esecutivi e non sarà ammesso alcun apporto da cava terrestre o da escavo dei fondali.
- 2) Il materiale per il ripascimento sarà preventivamente ripulito da rifiuti e corpi estranei all'ambiente mediante raccolta da eseguirsi a mano.
- 3) Il materiale per il ripascimento sarà movimentato esclusivamente con mezzi terrestri (pala/escavatore) al fine di garantire una uniforme distribuzione dello stesso lungo il tratto di litorale in progetto.
- 4) Il livellamento del materiale sarà eseguito tassativamente in orari al di fuori dell'alba e del tramonto per non creare disturbo alla fauna.
- 5) L'avvio dei lavori, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione, dovrà essere comunicato a Regione Marche PF VAA, a d ARPAM Dipartimento di Ancona, all'Ente Parco del Conero, al Corpo Carabinieri Forestale – Comando Stazione Conero e alla Capitaneria di Porto con almeno cinque giorni di anticipo.
- 6) Le macchine operatrici e i mezzi di trasporto dovranno essere adeguatamente silenziati allo scarico e condotti in maniera da evitare regimi di rotazione eccessivi del motore, dovranno altresì essere adeguati alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtri per il particolato.
- 7) I lavori dovranno essere sospesi in condizioni anemologiche sfavorevoli.
- 8) Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti.
- 9) Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della plume di torbidità.

Considerato che non si ritiene necessario il parere della Commissione Tecnica sia per la complessità della materia e del procedimento amministrativo che per i tempi particolarmente stretti per la realizzazione dell'intervento nonché, di conseguenza, per il rilascio delle autorizzazioni;

Per quanto sopra,

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

#### DETERMINA

*pratica n. Prot. n. protocolli 1453 del 15/05/2019 e integrazioni prot. n. 1584 del 24/05/2019).*

***Richiedente: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE Progetto: "Opere di difesa costiera del litorale di Portonovo". Proponente: Comune di Ancona – Manutenzione Ripascimento del paraggio Ramona-molo. - progetto esecutivo***

- ***di rilasciare, il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza, con le seguenti prescrizioni:***

1. Le indicazioni riportate nell'Addendum alla Relazione Tecnica Illustrativa consegnata in data 24/05/2019 hanno valore prescrittivo;

2. Il riporto di materiale dell'intervento di "manutenzione del ripascimento" dovrà interessare esclusivamente il tratto di spiaggia antistante il ristorante Emilia e quelli adiacenti solo al fine di raccordare le superfici con quelle non oggetto di movimentazione (o oggetto solamente di livellamento ai sensi delle Linee Guida) riducendo quindi il quantitativo di materiale oggetto di movimentazione, al fine di interferire il meno possibile con le biocenosi marine.

La prescrizione è motivata dalle seguenti considerazioni: la movimentazione del materiale costituente l'arenile con mezzi meccanici costituisce una pressione di entità elevata per le specie del genere *Cystoseira* secondo il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero; il progetto non prevede un monitoraggio "retroattivo" in fase di cantiere (che in passato veniva effettuato per tutti gli interventi di movimentazione); il periodo riproduttivo della *Cystoseira* è ormai alle porte se non già iniziato e il popolamento presente nella zona antistante il Fortino è sottoposto anche a numerosi altri fattori di stress; dal sopralluogo svolto in data 28/05/2019 risulta che l'area più soggetta ad erosione è sempre quella antistante e adiacente al Ristorante Emilia, che si conferma essere un manufatto che interferisce in maniera pesantemente negativa sulla dinamica erosiva.

3. Per quanto concerne invece l'intervento di livellamento ai sensi delle Linee Guida, già previsto in progetto e riguardante un deposito di materiale dell'arenile a ridosso del Molo, lato Fortino, vista la collocazione e l'estrema vicinanza con l'area dove si trova il popolamento a *Cystoseira*, l'intervento dovrà ovviamente limitarsi al *livellamento degli accumuli di materiale ghiaioso/sabbioso formatisi a seguito delle mareggiate* (berma di tempesta), senza trasporto longitudinale e senza immissione in acqua del materiale.
4. l'intervento di prelievo in prossimità del pennello/frana, dovrà interessare esclusivamente la zona emersa senza interessamento della linea di battigia, mentre il riporto di materiale, dovrà interessare non più dei primi 5 m di spiaggia sommersa, secondo quanto previsto dallo Studio di Incidenza redatto dal DISVA per l'intervento di movimentazione del 2017;
5. si ribadisce il rispetto della prescrizione n° 14 del Decreto di VIA n° 35/2018 secondo cui, in particolare, il monitoraggio *post operam* doveva essere eseguito nello stesso periodo e con le stesse modalità del monitoraggio *ante operam*, e *le analisi di cui alla lettera e) - analisi della localizzazione spaziale ed estensione delle principali biocenosi di fondo duro con particolare riferimento a Cystoseira spp presente nella Baia di Portonovo - dovranno essere condotte con modalità identiche alla fase ante operam e in tutte le aree indagate in questa fase, riportando anche il trend evolutivo.*

Il monitoraggio *post operam*, consegnato a fine 2018 non ottempera alle sopra citate richieste, in quanto, sia non sono state eseguite le indagini sulle biocenosi di fondo duro (analisi di cui alla lett. e) nel transetto F, indagato nell'*ante operam*, sia non viene riportato alcun trend evolutivo, pur essendo possibile grazie anche ai dati raccolti nelle precedenti campagne di caratterizzazione e monitoraggio nella stessa area, sia è stato eseguito nel periodo settembre-dicembre anziché nello stesso periodo del monitoraggio *ante operam* (maggio-giugno 2018); al riguardo si suggerisce alla PF Valutazioni Ambientali della Regione Marche, di richiedere di eseguire un'annualità di monitoraggio *post operam* in più rispetto a quanto inizialmente previsto;

6. Il monitoraggio "*post operam*" dell'intervento di ripascimento autorizzato con Decreto di VIA 35/2018, sia questo che i prossimi anni, dovrà essere eseguito nel periodo in cui il popolamento di *Cystoseira* si presenta al massimo rigoglio, ovvero in maggio-giugno-primi di luglio; in aggiunta a quanto già previsto, in occasione dei rilevamenti subacquei del monitoraggio, dovranno anche essere raccolte informazioni e dati quantitativi relativi alle composizioni in classi di età/sviluppo dei popolamenti di *Cystoseira*, al fine di avere maggiori conoscenze sul successo riproduttivo;
7. appena prima dell'esecuzione dell'intervento dovrà essere ripetuta l'analisi della fluorescenza fitoplanctonica, nonché un'ulteriore osservazione diretta del popolamento di *Cystoseira* presente di fronte al Fortino Napoleonico, al fine di accertare in quale stadio l'alga bruna si trovi attualmente, come previsto dalla prescrizione 15 di cui al Decreto di VIA 35/2018;

8. *I lavori dovranno essere sospesi in condizioni anemologiche sfavorevoli e dovrà essere assicurato costantemente un controllo visivo volto ad individuare l'eventuale presenza di plume di torbidità nell'area immediatamente circostante il sito di intervento. Nel caso in cui venga rilevata torbidità, i lavori dovranno tempestivamente essere interrotti.*
  9. Per facilitare le attività di controllo l'intervento dovrà essere eseguito in orario diurno;
  10. Si chiede di consegnare il materiale video e foto, nonché i rilievi (elenchi di specie e valori di ricopimento) realizzati dal DISVA nei monitoraggi dal 2010 ad oggi in tutta l'area del Conero al fine di poter conservare il materiale agli atti nonché apprendere ulteriori informazioni sulle biocenosi dalle osservazioni dirette del materiale;
  11. Si raccomanda infine al Comune, che ha dato disponibilità in tal senso, di avviare una campagna di informazione dei bagnanti che frequentano il tratto di mare dove è presente il popolamento di *Cystoseira*, al fine di ridurre gli impatti legati al *trampling* ed alla raccolta dei mitili, con il supporto del Parco e dell'Università per quanto concerne i contenuti tecnici;
- Di premettere, sintetizzando dove possibile, quanto riportato sopra nel documento istruttorio;

*La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 30/05/2019

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE  
F.to Dott. Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 12/12/2019 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oo